



COMUNE DI BARDONECCHIA

PROVINCIA DI TORINO



COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

(Redatto ai sensi dell'art. 198, comma 2, del Dlgs. n.152 del 03/04/2006 e s.m.e.i.)

SOMMARIO

CAPO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

- ART. - OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- ART. 2 - FINALITÀ.
- ART. 3 - NORME DI RINVIO .
- ART. 4 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI.
- ART. 5 - DEFINIZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI
- ART. 6 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI
- ART. 7 - CRITERI GESTIONALI
- ART. 8 - CRITERI ORGANIZZATIVI
- ART. 9 - MODALITA' OPERATIVE

CAPO 2 - GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

- ART. 10 - UTILIZZO DELLE ISOLE DI PROSSIMITA' E INTERRATE
- ART. 11 - MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA E TRASPORTO
- ART. 12 - CONFERIMENTO E RACCOLTA DELL'INDIFFERENZIATO RESIDUALE
- ART. 13 - CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA CARTA
- ART. 14 - CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA
- ART. 15 - CONFERIMENTO E RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE IN ACCIAIO, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA
- ART. 16 - CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL VETRO
- ART. 17 - CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE VERDE
- ART. 18 - CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI
- ART. 19 - CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RAEE (RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE).
- ART. 20 - CONFERIMENTO RACCOLTA DI PILE ESAUSTE, FARMACI SCADUTI E INDUMENTI USATI
- ART. 21 - CONFERIMENTI PRESSO L'ECOCENTRO CONSORTILE
- ART. 22 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO

CAPO 3 - PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE

- ART. 23 - TIPOLOGIA DEI SERVIZI
- ART. 24 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI
- ART. 25 - RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE
- ART. 26 - PULIZIA DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI
- ART. 27 - PULIZIA DELLE AREE ESTERNE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

- ART. 28 - PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI
- ART. 29 - PULIZIA DELLE AREE ADIBITE A LUNA PARK, SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI PUBBLICHE
- ART. 30 - PULIZIA DELLE AREE MERCATALI
- ART. 31 - PULIZIA DEI MARCIAPIEDI
- ART. 32- DEIEZIONI CANINE
- ART. 33 - CAROGNE ANIMALI.
- ART. 34 - RACCOLTA SIRINGHE
- ART. 35 - RIFIUTI CIMITERIALI
- ART. 36 - MODALITA' DI PESATA DEI RIFIUTI URBANI

CAPO 4 - OBBLIGHI, DIVIETI E SANZIONI

- ART. 37 - OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI
- ART. 38 - DIVIETI
- ART. 39 - CONTROLLI
- ART. 40 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI
- ART. 41 - SANZIONI
- ART. 42 - ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E DI COMUNICAZIONE
- ART. 43 - INIZIATIVE E INTERVENTI RELATIVI AI SERVIZI NEI CONFRONTI DEI DISABILI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina la gestione integrata dei rifiuti differenziati, da imballaggio, dell'indifferenziato residuale, dei rifiuti assimilati e dei rifiuti urbani pericolosi.

2. Le prescrizioni si applicano:

- a) al modo di conferire i rifiuti con il sistema di raccolta con isole di prossimità o presso gli Eco centri consortili;
- b) alla raccolta differenziata delle parti riutilizzabili e riciclabili dei rifiuti urbani;
- c) alla raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio;
- d) alla raccolta dell'indifferenziato residuale;
- e) alla raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti;
- f) alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi, quali olii minerali, farmaci, batterie per automobile, pile esauste, materiali individuati come RAEE (frigoriferi, grandi e piccoli elettrodomestici...) ecc.;
- g) alla raccolta differenziata dei materiali inerti derivanti da demolizione e costruzione provenienti da piccole manutenzioni domestiche;
- h) alla raccolta dei rifiuti assimilati;
- i) allo spazzamento e al lavaggio delle strade, piazze e aree pubbliche;
- j) alla raccolta rifiuti e pulizia dei giardini pubblici;
- k) alla raccolta dei rifiuti cimiteriali;
- l) al trasporto e al conferimento ad impianti autorizzati, al recupero e/o allo smaltimento delle specifiche tipologie di rifiuti.

3. Per la definizione tecnica dei termini utilizzati nel presente regolamento si fa rinvio a quanto disposto dal D.lgs 152/2006 e s.m. e i.

ART. 2 - FINALITÀ

1. La gestione dei rifiuti urbani assicura sempre la tutela igienico-sanitaria. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute e senza usare metodi dannosi all'ambiente e, in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati dalla normativa vigente.

2. La gestione dei rifiuti urbani ha come obiettivo la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti, attraverso la differenziazione, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero.

3. La gestione dei rifiuti si conforma ai criteri di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

ART. 3- NORME DI RINVIO

1. Tutte le modifiche e integrazioni normative rese obbligatorie da successive norme di principio, nazionali o regionali, in materia di gestione dei rifiuti s'intendono automaticamente trasferite nel presente Regolamento Comunale, senza bisogno di nessuna deliberazione di adattamento, purché abbiano sufficiente grado di dettaglio da renderne possibile l'applicazione.

ART. 4 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi, secondo quanto prescrive la legge. Ai fini delle successive disposizioni e norme del presente regolamento le categorie sono individuate, oltre che dalla normativa succitata, dai criteri quali-quantitativi di assimilabilità adottati dalla Regione Piemonte e dal Consorzio di Bacino.

ART. 5 - DEFINIZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI

1. In via transitoria e nelle more dell'approvazione del provvedimento di cui all'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs 152/2006, per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani si fa riferimento alla deliberazione di C.C. n. 35 dell' 11.06.1998 ed alla vigente normativa statale e regionale.

2. Il Comune e gli altri enti espressamente individuati dalla normativa, anche su segnalazione del Gestore o del personale ad esso appartenente, sono preposti al controllo del rispetto delle norme per l'assimilazione dei rifiuti.

ART. 6 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

1. Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni sul potere di ordinanza di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992 n. 225 e all'articolo 191 del D. Lgs. 152/06, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, emette ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

ART. 7 - CRITERI GESTIONALI

1. In applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni dettati dalle leggi statali e dalla normativa regionale per la gestione dei rifiuti, delle indicazioni e dei criteri contenuti nel Programma Provinciale di gestione dei rifiuti, l'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato nel quale la raccolta differenziata rappresenta la prima componente.

2. L'attivazione del sistema integrato di gestione di raccolta è fondato sul principio della differenziazione, all'origine, dei flussi di rifiuto recuperabili e/o riciclabili e dell'assegnazione di ruolo residuale all'indifferenziato, non recuperabile, da avviare allo smaltimento.

3. L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il gestore dei servizi e Consorzio di Bacino, attiva le iniziative di sensibilizzazione ambientale e d'informazione sulle modalità del sistema di raccolta integrata.

ART. 8 - CRITERI ORGANIZZATIVI

1. Il ritiro presso le isole ecologiche di prossimità è previsto per le seguenti frazioni di rifiuto:

- a - indifferenziato residuale,
- b - carta e cartone,
- c - vetro,
- d - plastica e lattine,
- e - organico,
- f - verde e sfalci,

Il ritiro avviene su richiesta dell'utente al proprio domicilio per:

- ingombranti e beni durevoli, verde, sfalci e materiali individuati come RAEE.

2. Il conferimento dei rifiuti urbani pericolosi quali pile e farmaci scaduti e per gli indumenti usati avviene nei contenitori dedicati posizionati in alcune aree del territorio comunale.

3. I materiali inerti provenienti dalle piccole manutenzioni di costruzione e demolizione effettuate dalle utenze domestiche, sono conferiti negli Eco centri Consortili secondo le disposizioni dei rispettivi regolamenti. Le utenze non domestiche potranno conferire i materiali inerti nei limiti e secondo le disposizioni del Regolamento dell'Eco centro, con eventuale addebito dei costi.

4. Il compostaggio domestico costituisce un sistema di recupero del materiale organico, integrativo al sistema di raccolta e praticabile da tutti i cittadini che dispongono di giardino ed orto nel territorio comunale.

5. Le presenti disposizioni, che disciplinano le modalità di espletamento del servizio, potranno subire modifiche non sostanziali a seguito di diverse esigenze organizzative che verranno comunicate agli utenti.

Per quanto non specificato nel presente Regolamento, si fa riferimento al Disciplinare Tecnico Attuativo stipulato tra il Comune, il Consorzio di bacino e il Gestore del servizio.

6. Il servizio di raccolta dei rifiuti è garantito su tutto il territorio comunale. Per le zone servite stagionalmente si applicano le disposizioni in materia di tassa e/o di tariffa previste dall'apposito Regolamento Comunale.

ART. 9 - MODALITA' OPERATIVE

1. Per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati il colore dei contenitori utilizzati deve essere:

- Frazione organica: **MARRONE**
- Carta e Cartone: **BIANCO**
- Rifiuto indifferenziato: **VERDE**
- Vetro: **BLU**
- Plastica e lattine: **GIALLO**
- Verde e sfalci: **ARANCIONE**

2. Il lavaggio (compresa la sanificazione e deodorazione) dei contenitori delle isole di prossimità viene effettuato con le seguenti frequenze minime e con una periodicità maggiore nel periodo estivo:

Materiale	Frequenza di lavaggio
Secco indifferenziato	almeno 5 volte all'anno
Organico	almeno 8 volte all'anno
Carta/cartone	almeno 1 volta all'anno
Plastica	almeno 1 volta all'anno
Vetro	almeno 1 volta all'anno
Verde e sfalci	prima del posizionamento sul territorio

3. Per quanto non previsto nel presente articolo (elenco delle vie, giorni di raccolta e modalità per il lavaggio, servizi suppletivi ecc..) si fa riferimento al disciplinare Tecnico Attuativo stipulato tra Consorzio di Bacino, Comune e il Gestore del servizio.

CAPO II - GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

ART. 10 - UTILIZZO DELLE ISOLE DI PROSSIMITA'

1. L'Amministrazione Comunale, individua le zone dove il conferimento avviene presso isole ecologiche tradizionali (isole di prossimità).
2. Nelle isole di prossimità possono essere conferite tutte le filiere (organico, vetro, lattine e plastica, carta, verde e sfalci ed indifferenziato residuo).
3. Il conferimento a mezzo delle isole di prossimità deve rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a) i rifiuti indifferenziati devono essere contenuti in involucri ben chiusi;
 - b) i materiali in genere vanno ridotti di volume;
 - c) devono essere osservate le indicazioni scritte sui cassonetti;
4. E' vietato:
 - a) depositare rifiuti, anche se dentro sacchetti, all'esterno o nei pressi dei contenitori dell'isola di prossimità;
 - b) introdurre materiali accesi o incandescenti (mozziconi di sigaretta, braci, ecc.).

ART. 11 – MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA E TRASPORTO

1. Nell'espletamento del servizio di raccolta e di trasporto si deve ottemperare alle norme dettate dal Codice della Strada. E' consentito l'accesso, per il tempo strettamente necessario, alle zone a traffico limitato, alle isole pedonali e la fermata in zone soggette a divieto.
2. Il mezzo operativo per la pulizia delle strade è autorizzato in deroga agli obblighi dell'art. 7 commi 1 e 14 del C.d.S.

ART. 12 -CONFERIMENTO E RACCOLTA DELL'INDIFFERENZIATO RESIDUALE (CASSONETTO VERDE)

1. La raccolta dell'indifferenziato residuale è effettuata nelle isole di prossimità.
2. La frazione di rifiuti indifferenziati ha esclusivamente una funzione residuale. E' composta dal solo materiale residuo della preventiva selezione dei rifiuti conferiti nelle diverse raccolte differenziate. Nel rifiuto indifferenziato possono essere inserite le radiografie.
3. E' vietato immettere:
 - rifiuti oggetto di raccolta differenziata (organico, vetro, lattine e plastica, carta, ecc.);
 - beni ingombranti e beni durevoli, verde e sfalci, inerti (piastrelle, materiale risultante da demolizione, ecc.);

- rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani (lampadine, neon, led, oli minerali e/o alimentari, pneumatici, ecc.);
- rifiuti urbani pericolosi (solventi, vernici, pile esauste, accumulatori, farmaci, ecc.).

ART. 13 – CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA CARTA (CASSONETTO BIANCO)

1. La raccolta differenziata della carta e del cartone è effettuata nelle isole di prossimità; per gli imballaggi in cartone prodotti dalle attività commerciali, a seconda della produzione di ogni utenza, può essere prevista la raccolta porta a porta.
2. Nella frazione differenziata della carta e del cartone si devono conferire: quotidiani, riviste, imballaggi in carta e cartone, fogli, corrispondenza, tetrapak (confezione del latte e dei succhi di frutta), ecc.
3. Non si devono invece conferire: carta plastificata, paraffinata, vetrata o bitumata, carta molto sporca o unta, carta carbone, polistirolo ecc..
4. Tutti gli imballaggi di cartone devono essere ridotti di volume.

ART. 14 -CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA (CASSONETTO MARRONE)

1. La raccolta differenziata della frazione organica è effettuata nelle isole di prossimità.
2. Nella frazione differenziata dell'organico si devono conferire scarti di cucina, avanzi di cibo, fiori e piante domestiche, ecc..
3. E' fatta salva la specifica normativa sanitaria per gli scarti derivanti dall'attività di macelleria che sono obbligatoriamente conferiti a stabilimenti autorizzati.
4. Il materiale dovrà essere contenuto in sacchetti ben chiusi per evitare imbrattamenti e limitare l'impatto odoroso.
5. Gli svuotamenti sono previsti con cadenze periodiche calendarizzate.

ART. 15 -CONFERIMENTO E RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE IN ACCIAIO, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA. (CASSONETTO GIALLO)

1. La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica è effettuata nelle isole di prossimità.
2. Nella frazione differenziata della plastica si devono conferire imballaggi quali: bottiglie, flaconi, pellicole, sacchetti per la spesa, vaschette, polistirolo da imballaggio, barattoli, scatole, lattine, tappi, purché non contaminati da sostanze pericolose, ecc.. E' vietato conferire contenitori plastici etichettati come rifiuti pericolosi (gli stessi andranno conferiti all'Ecocentro Consortile).
3. Gli imballaggi non devono contenere residui: gli utenti sono tenuti a svuotarli e ad effettuare un rapido risciacquo.
4. Per contenere l'ingombro è necessario provvedere alla riduzione volumetrica di tali materiali (in particolare le bottiglie) schiacciandoli.

ART. 16 – CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL VETRO (CASSONETTO BLU)

1. La raccolta differenziata del vetro è effettuata nelle isole di prossimità.
2. E' vietato conferire vetro retinato, vetro opale (tazze, bicchieri, piatti in vetro opaco), cristalli, lampadine, neon, specchi, schermi di televisori, monitor, oggetti in ceramica, porcellana e terracotta. Non devono inoltre essere conferiti frammenti taglienti di rilevanti dimensioni.
3. Il vetro di grandi dimensioni deve essere conferito presso l'ecocentro.

4. Gli utenti devono svuotare gli oggetti di vetro ed effettuare un rapido risciacquo degli stessi.
5. La frequenza di svuotamento è stabilita con cadenza periodica calendarizzata.

ART.17 – CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE VERDE (CASSONETTO ARANCIONE)

1. La raccolta differenziata è effettuata nelle isole di prossimità in appositi contenitori;
2. Nella frazione differenziata del verde è possibile conferire sfalci d'erba, resti di vegetali derivanti da giardinaggio e/o orticoltura, ramaglie di piccole dimensioni, nei limiti previsti dal gestore del servizio.
3. L'utente deve conferire il verde negli appositi contenitori privo di imballaggio di qualsivoglia natura oppure esporre fronte strada il verde, nei giorni e negli orari concordati con il gestore del servizio (numero verde 800497052), in modo ordinato, occupando il minimo spazio possibile, senza intralcio per la circolazione ed il passaggio pedonale e comunque in modo tale da non costituire barriere; l'erba tagliata dovrà essere chiusa in appositi sacchi.
4. E' vietata l'esposizione fronte strada del verde senza aver fissato, preventivamente, con il gestore del servizio, la data e l'orario per il conferimento.
5. La frazione verde potrà essere smaltita presso l'ecocentro consortile.

ART. 18 – CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

1. La raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti ingombranti è effettuata su richiesta dell'utente, al numero verde del gestore del servizio, o secondo le diverse modalità che verranno previamente comunicate ai cittadini.
2. Per rifiuti ingombranti si intendono i beni di consumo durevoli, di arredamento e/o di uso comune, derivanti dalla loro sostituzione e/o rinnovo (es. materassi, mobili, reti, letti, complementi d'arredo ecc.), i materiali ferrosi di uso domestico, legname ecc.
3. L'utente deve esporre fronte strada i rifiuti ingombranti, nei giorni e negli orari concordati con il gestore del servizio, in modo ordinato, occupando il minimo spazio possibile, senza intralcio per la circolazione ed il passaggio pedonale e comunque in modo tale da non costituire barriere.
4. E' vietata l'esposizione fronte strada degli ingombranti senza aver fissato, preventivamente, con il gestore del servizio, la data e l'orario per il conferimento.
5. Il servizio di ritiro è attivato per le utenze domestiche e non domestiche. Il conferimento è ammesso nei limiti previsti dal gestore del servizio.
6. I rifiuti ingombranti possono essere consegnati anche presso la stazione di conferimento (ecocentro consortile).
7. Il servizio di raccolta a domicilio degli ingombranti previa richiesta dell'utente al numero verde è gratuito fino ad un massimo di cinque pezzi nel corso dell'anno solare.

ART. 19 – CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RAEE (RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE).

1. Per RAEE si intendono i materiali individuati dal D. Lgs n. 151/2005 e relativi allegati. A titolo esemplificativo sono compresi i frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, computer, giocattoli elettrici, elettrodomestici vari, forni a micro onde, forni elettrici, lampadine a basso consumo, condizionatori, neon, stereo, radio, apparecchi per il fai da te

(trapani, seghe elettriche, fresatrici ecc.) e in generale tutti gli apparecchi elettrici ed elettronici.

2. Presso gli Ecocentri Consortili sono a disposizione dei cittadini e delle attività commerciali appositi contenitori per il conferimento di questi materiali.

3. I distributori (attività commerciali) hanno l'obbligo di ritirare gratuitamente le apparecchiature usate al momento della vendita di quelle nuove all'acquirente, a ragione di uno contro uno.

4. Fatto salvo l'obbligo di cui al precedente comma 3, è prevista anche la raccolta differenziata domiciliare dei RAEE su richiesta dell'utente, al numero verde del gestore del servizio o secondo diverse modalità che verranno comunicate ai cittadini.

5. Il servizio di ritiro è attivato esclusivamente per le utenze domestiche. Il conferimento è ammesso nei limiti previsti dal gestore.

6. Le utenze commerciali, per conferire presso gli Ecocentri Consortili, dovranno ottemperare alle indicazioni previste dal D.lgs n. 151/2005 e.s.m.e.i nonché da quanto stabilito dal CDC RAEE.

ART. 20 – CONFERIMENTO RACCOLTA DI PILE ESAUSTE, FARMACI SCADUTI, OLII ALIMENTARI E INDUMENTI USATI.

1. La raccolta differenziata delle pile esauste (pile a bottone, pile stilo e rettangolari, batterie per attrezzature elettroniche ecc..) e dei farmaci scaduti provenienti dalle utenze domestiche è effettuata in contenitori dedicati in luoghi pubblici e presso alcuni esercizi commerciali.

Gli accumulatori devono essere conferiti presso l'ecocentro consortile.

2. E' vietato immettere le pile, gli accumulatori e i farmaci nel circuito di raccolta dei rifiuti indifferenziati e abbandonarli lungo la strada vicino a contenitori, isole di prossimità o interrate.

3. L'olio alimentare di provenienza domestica deve essere conferito nel raccoglitore presente presso l'Ecocentro Consortile.

4. Gli indumenti usati puliti (maglie, pantaloni, camicie, borse e scarpe, ecc.) vanno conferiti negli appositi contenitori collocati su suolo pubblico in diversi punti del concentrico.

Non possono essere conferiti cuscini, attaccapanni, pentole, stracci sporchi e usurati, materassi ecc..

ART. 21 – CONFERIMENTI PRESSO GLI ECOCENTRI CONSORTILI

In Val di Susa attualmente sono in funzione gli Ecocentri Consortili nei comuni di: Bardonecchia, Susa, Bussoleno, Condove, S. Antonino, Almese, Rubiana, Avigliana, Sestriere, Sauze d'Oulx secondo gli orari fissati dai gestori dei medesimi, per la consegna diretta da parte delle utenze domestiche, dei seguenti materiali:

CARTA E CARTONE:

quotidiani e riviste, pieghevoli e fogli pubblicitari, scatole, imballaggi e confezioni di cartone o cartoncino, cartone ondulato per imballaggi, fogli di carta pulita, sacchetti di carta ecc.

VETRO:

bottiglie, lastre di vetro, damigiane, barattoli, vasetti ecc;

IMBALLAGGI IN PLASTICA, ACCIAIO ED ALLUMINIO:

bottiglie in plastica, flaconi di sciroppi e creme, confezioni rigide per dolci, buste e sacchetti per alimenti. Vaschette per alimenti, per gelati, reti per frutta e verdura. Film e pellicole, vasetti yogurt, confezioni per affettati, formaggi, pasta fresca, frutta e verdura, cassette per prodotti ortofrutticoli ed alimentari. Contenitori per alimenti, bombolette spray per alimenti e per l'igiene personale. Chiusure metalliche per vasetti di vetro (es. quelle

delle confetture, miele e passate di pomodoro), tappi a corona applicati sulle bottiglie di vetro. Scatole in acciaio per le confezioni regalo dei biscotti, cioccolati dolci e liquori. Lattine per bevande. Vaschette per la conservazione e il congelamento di alimenti. Fogli di alluminio da cucina, involucri per cioccolato o coperchi yogurt. Scatolette per alimenti anche per gli animali. Tubetti per conserve e prodotti di cosmetica;

METALLI:

attrezzi ed oggetti metallici, biciclette, monopattini in metallo, parti metalliche di mobili, componenti di arredamento, barattoli, latte e fusti vuoti e puliti (ferro, alluminio, ottone, rame, ecc.);

LEGNO:

potature legnose, rifiuti ingombranti legnosi, cassette, pallet, pedane, mobili, infissi privi di vetri ecc.;

VERDE E RAMAGLIE:

sfalci, foglie e potature provenienti dalla manutenzione di aree verdi di origine domestica;

RIFIUTI TESSILI:

abiti smessi, scarpe e borse usate, tessuti e stracci puliti;

OLIO ALIMENTARE di provenienza domestica.

RIFIUTI INERTI:

materiali inerti provenienti da costruzione e demolizione di origine domestica (fai da te), terra, pietre, cemento, mattoni, tegole, piastrelle, sanitari ecc. nella quantità massima stabilita dal regolamento dell'ecocentro;

PNEUMATICI:

pneumatici fuori uso di auto e moto in gomma di origine domestica nella quantità massima stabilita dal Regolamento dell'ecocentro;

RIFIUTI INGOMBRANTI:

materassi, poltrone, mobili e componenti d'arredamento multi materiale, giocattoli, casse acustiche, specchi, sci ed altri attrezzi sportivi usati, mobili, elettrodomestici, ecc. di origine domestica;

ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI:

pile esaurite, farmaci scaduti, cartucce vuote e nastri di stampanti per computer di origine domestica, toner;

RIFIUTI RAEE:

(rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche): frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, monitor, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria, stampanti, telefoni cellulari, videoregistratori e DVD, impianti stereo, aspirapolvere, ventilatori ecc..

2. non vengono ritirati i seguenti materiali:

olio minerale, estintori, solventi, fitofarmaci, eternit e materiali contenenti amianto, vetri contenenti all'interno reti di ferro o simili, parabrezza di vettura, radiatori e motori di vetture privati di tutti i liquidi, bombole di gas, materiali radioattivi, liquidi acidi e basici, per i quali sarà cura dell'utente contattare ditte specializzate per lo smaltimento.

3. Gli Ecocentri sono presidiati, negli orari di apertura, da personale che collabora con gli utenti indirizzando e controllando il deposito dei materiali, divisi su flussi omogenei negli appositi spazi o cassoni dedicati. Il prelievo dei materiali stoccati è effettuato, esclusivamente, dal soggetto gestore o da terzi espressamente incaricati.

4. In ogni caso devono essere osservate le modalità di conferimento stabilite dal Regolamento dell'Ecocentro, il quale può stabilire per categorie di utenze e per tipologie di rifiuti, il conferimento a titolo oneroso.

5. Le utenze non domestiche possono conferire nei limiti delle qualità/quantità di rifiuti assimilati previsti dal Regolamento comunale e secondo le modalità stabilite dal Regolamento dell'Ecocentro.

6. E' vietato abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti al di fuori dell'area dell'Ecocentro consortile o all'interno ma fuori dai contenitori e/o cassoni.

ART. 22 -COMPOSTAGGIO DOMESTICO

1. Il compostaggio domestico, processo di decomposizione e trasformazione in "humus" della sostanza organica, costituisce un utile sistema di recupero del materiale organico integrativo o alternativo al sistema di raccolta differenziata.

2. E' possibile compostare gli avanzi di cucina, verdura, frutta, fondi di the e caffè, scarti del giardino, legno di potatura sminuzzato, sfalcio dei prati, foglie secche, tovaglioli e fazzoletti di carta, cenere, segatura e trucioli di legno non trattato ecc..

3. Il compostaggio domestico può essere praticato da tutti i cittadini che dispongono, sulla base di un titolo giuridico idoneo, di un prato, giardino e/o orto all'interno del territorio comunale. Può essere utilizzato il cumulo (fossa), il biocomposter e concimaia agricola. Tale pratica non deve procurare disagi ai residenti con cattivi odori o per l'intrusione di animali.

4. L'amministrazione comunale può favorire la pratica del compostaggio domestico.

CAPO 3 -PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE

ART. 23 – TIPOLOGIA DEI SERVIZI

1. Rientrano nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani le attività di:

- a) pulizia manuale e/o meccanizzata del suolo pubblico ivi compresa la rimozione dei residui di sabbiatura invernale;
- b) lavaggio delle strade;
- c) rimozione foglie;
- d) pulizia di mercati, fiere e manifestazioni;
- e) pulizia dei giardini pubblici;
- f) svuotamento dei cestini;
- g) pulizia dell'arredo urbano;
- h) rimozione delle carcasse di animali giacenti su suolo pubblico;
- i) raccolta deiezioni canine;
- j) raccolta siringhe;
- k) raccolta rifiuti cimiteriali;

ART. 24 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

1. Le operazioni di pulizia manuale e/o meccanizzata del suolo pubblico interessano:

- a) le strade classificate come comunali, le altre strade nei limiti degli accordi esistenti tra gli Enti interessati, le piazze ed i parcheggi pubblici;
- b) le strade, i marciapiedi, le piazze ed i parcheggi privati soggetti ad uso pubblico se dotate di adeguata pavimentazione;
- c) le aree monumentali di pertinenza comunale comprese le scalinate;
- d) le aree allestite per i mercati.

2. Le modalità, i turni e le frequenze sono in funzione della viabilità, della tipologia e densità di insediamento come previsto nel Disciplinare Tecnico Attuativo approvato dal Comune, dal Consorzio e dal Gestore del servizio.

ART. 25 – RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE

1. I rifiuti abbandonati su aree pubbliche sono rimossi e smaltiti dal Gestore del Servizio, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, previo accertamento degli eventuali oneri economici.
2. Qualora si tratti di abbandono di rifiuti pericolosi, questi sono smaltiti da ditte autorizzate alla raccolta e allo smaltimento del rifiuto di cui trattasi o su incarico specifico dal Gestore del servizio.
3. L'Amministrazione Comunale adotta i provvedimenti, a norma di legge, al fine di rintracciare gli eventuali soggetti responsabili dell'abbandono.

ART. 26 - PULIZIA DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI

1. Le aree di uso comune dei fabbricati e le aree private, i terreni edificati e non, qualunque sia l'uso o la destinazione, devono essere conservati costantemente liberi da qualsiasi rifiuto a cura dei conduttori, amministratori o proprietari.
2. Qualora si verificassero accumuli di rifiuti con conseguente insorgenza di problemi per l'igiene pubblica ed il decoro, il Comune, con propria Ordinanza, dispone la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti ed eventuali operazioni di ripristino dell'area.
3. Nel caso d' inottemperanza al provvedimento il Comune provvede, in via sostitutiva, con potere di rivalsa.

ART. 27 -PULIZIA DELLE AREE ESTERNE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

1. I titolari di concessioni, anche temporanee, di suolo pubblico o di aree di uso pubblico quali esercizi commerciali, esercizi pubblici ecc., devono provvedere alla pulizia dell'area occupata durante e al termine dell'uso.
2. I gestori di pubblici esercizi, gelaterie artigianali, pizzerie al taglio ecc, dalla cui attività possono derivare rifiuti (carta, contenitori per alimenti, bibite e gelati, residui alimentari ecc.), hanno l'obbligo di predisporre appositi contenitori, ad uso degli utenti, per il conferimento dei rifiuti e ripulire l'area esterna eventualmente interessata.
3. I contenitori di cui al punto due devono consentire all'utenza di poter differenziare il rifiuto.
4. All'esterno dei pubblici esercizi e degli uffici pubblici e privati è obbligatorio predisporre idonei contenitori per lo spegnimento e la raccolta dei mozziconi di sigaretta.

ART. 28 -PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita da ogni genere di rifiuto, scarto e residuo di qualsiasi tipo. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali ed infrastrutture di qualsiasi natura.

ART. 29 -PULIZIA DELLE AREE ADIBITE A LUNA PARK, SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI PUBBLICHE.

1. Chiunque occupi temporaneamente aree pubbliche, o di uso pubblico, per iniziative quali spettacoli viaggianti e luna-park, feste, sagre, mostre o altre manifestazioni di qualsiasi

natura, deve inoltrare richiesta di attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti al Comune, almeno 10 giorni prima dell'effettiva occupazione ed è soggetto al pagamento della tassa/tariffa secondo le modalità previste dagli specifici Regolamenti.

2. E' fatto obbligo agli organizzatori di tenere pulita l'area durante i giorni di svolgimento delle manifestazioni di cui sopra e di conferire i rifiuti prodotti secondo le modalità che verranno comunicate dal Comune.

ART. 30 - PULIZIA DELLE AREE MERCATALI

1. Fatto salvo quanto espressamente previsto nel Regolamento del Commercio su Aree Pubbliche, gli operatori commerciali su area pubblica devono mantenere puliti i propri banchi e le relative attrezzature. Hanno inoltre l'obbligo di tenere sgombro da rifiuti lo spazio ad essi assegnato e aver cura a che gli imballaggi ed i residui dei prodotti non imbrattino e non si disperdano al suolo.

2. Al termine delle operazioni di vendita i rifiuti prodotti devono essere raccolti a cura degli operatori commerciali, differenziati a seconda della tipologia (organica, plastica, legno, carta, vetro) ed ammassati sul proprio posteggio per facilitare le operazioni di pulizia.

3. Per consentire una più agevole ed efficiente pulizia delle aree mercatali del giovedì e del sabato nei mesi di luglio ed agosto e nel periodo delle feste natalizie, Campo della Fiera e Piazza Statuto saranno chiuse al transito sino alle ore 16.00. Nei restanti periodi il transito e la sosta saranno consentiti a partire dalle ore 15.00.

ART. 31 – PULIZIA DEI MARCIAPIEDI

1. La pulizia dei marciapiedi compete ai proprietari, agli amministratori e/o ai conduttori degli immobili posti a fronte degli stessi. E' di competenza comunale esclusivamente la pulizia delle aree e dei marciapiedi posti a fronte degli edifici pubblici, giardini ed aree pubbliche in genere.

ART. 32 – DEIEZIONI CANINE

1. A garanzia dell'igiene e a tutela del decoro è fatto obbligo ai proprietari dei cani e a chiunque li accompagni di essere muniti di idonea attrezzatura per la raccolta delle deiezioni e di depositare le medesime nei cestini porta rifiuti. Si applicano le disposizioni previste nelle ordinanze e nel vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana.

ART. 33 – CARCASSE ANIMALI

1. Le carcasse di animali domestici e selvatici non possono essere conferite nei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati e vengono smaltiti dal gestore del servizio o da altra ditta autorizzata fatte salve le prescrizioni impartite dal servizio veterinario.

ART. 34 – RACCOLTA SIRINGHE

1. Siringhe, aghi ed oggetti taglienti abbandonati devono essere raccolti dal gestore del servizio con specifico servizio di raccolta. Il personale addetto deve essere dotato di apposite pinze a manico lungo e di mezzi di protezione individuale. Tali rifiuti devono essere inseriti in contenitori a perdere, rigidi, con possibilità di chiusura ermetica, tali da garantire

la tenuta durante il trasporto e inviati presso centri autorizzati al trattamento dei rifiuti pericolosi.

ART. 35 – RIFIUTI CIMITERIALI

1. Sono "rifiuti cimiteriali" quelli provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale come da lettera f) dell'art 184 del D.Lgs 152/2006.

2. In particolare si individuano come rifiuti cimiteriali:

a) Materiali provenienti dalla manutenzione del verde e dalle operazioni di spazzamento (carte, cartoni, fiori, ceri ecc.);

b) Rifiuti provenienti dalle operazioni di esumazione e di estumulazione (resti lignei del feretro, simboli religiosi della cassa, le stoffe ed il cuoio, resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano, resti di lamiere di zinco o di piombo e gli altri residui metallici in genere).

3. I rifiuti di cui al punto a) vengono gestiti secondo le modalità previste per i rifiuti urbani ed assimilati.

4. Per i rifiuti di cui al punto b) la raccolta e il trasporto da parte del gestore del servizio deve avvenire in modo separato rispetto ai rifiuti urbani. Devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale.

ART. 36 – MODALITA' DI PESATA DEI RIFIUTI URBANI

1. Il gestore del servizio potrà adottare modalità organizzative tali da consentire la pesatura dei rifiuti originati all'interno del territorio comunale, secondo gli indirizzi dati dal Consorzio di Bacino.

CAPO 4 – OBBLIGHI, DIVIETI E SANZIONI

ART. 37 -OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

1. I produttori di rifiuti speciali, non assimilati ai rifiuti urbani, sono tenuti a distinguere tali rifiuti da quelli urbani ed assimilati ed a provvedere al loro smaltimento a proprie spese.

ART. 38 -DIVIETI

SONO VIETATI:

- a) l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o altro sui contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- b) i comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta di veicoli in spazi non consentiti e lo spostamento anche temporaneo dei contenitori;
- c) il conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori sono destinati;
- d) il conferimento di materiali che non siano stati precedentemente ridotti di volume o che, per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche, possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini o gli addetti ai servizi;
- e) il conferimento di rifiuti liquidi corrosivi nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazioni di pericolo;
- f) la combustione di qualunque tipo di rifiuto (ad esclusione di quelli previsti dalla L.R. 32/1997 e s.m.e.i., quali rami, ramaglie, foglie ecc.);
- g) l'abbandono di rifiuti al di fuori dei contenitori sul suolo pubblico;

- h) il danneggiamento delle strutture del servizio pubblico di raccolta e smaltimento rifiuti;
- i) il deposito dei rifiuti, anche se in sacchetti, presso le isole di prossimità, fuori dai contenitori. E' vietato altresì introdurre materiali accesi o incandescenti (mozziconi di sigaretta, braci, ecc.);
- l) il conferimento di rifiuti provenienti da utenze domestiche nei cestini stradali;
- m) il conferimento di rifiuti non prodotti nel territorio comunale;
- n) l'abbandono di qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti al di fuori dell'area dell'Ecocentro consortile o all'interno ma fuori dai contenitori e/o cassoni;
- o) il conferimento presso l'Ecocentro consortile, di rifiuti di tipologia diversa da quella cui i contenitori e/o cassoni sono destinati;
- p) il danneggiamento delle strutture dell'Ecocentro consortile;
- q) la cernita del materiale conferito all'interno dei cassonetti o presso l'Ecocentro consortile.

ART. 39 -CONTROLLI

1. La Città Metropolitana è competente per il controllo su tutte le attività di gestione dei rifiuti per l'esercizio di tale attività si può avvalere delle strutture e degli organismi indicati dalla legge.

2. Il compito di fare osservare le disposizioni del presente Regolamento, fermo restando le competenze di tutti gli ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria a norma dell'art. 13 della L. 24.11.1981 n. 689, è attribuito al Comando di Polizia Locale.

Sono competenti in via speciale e per le specifiche materie, altri funzionari comunali o di Società erogatrici di pubblici servizi, i funzionari di Aziende Sanitarie Locali, le Guardie Ecologiche Volontarie e, ove consentito dalla legge e previsto da specifica convenzione con il Comune, persone di altri enti preposti alla vigilanza.

3. I soggetti di cui ai punti precedenti, possono, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, e nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere, informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni di disposizioni del Regolamento e di individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.

ART. 40 -OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le norme del Disciplinare Tecnico Attuativo, del Regolamento comunale di Polizia Urbana o altri Regolamenti comunali vigenti, nonché la vigente normativa statale e regionale in materia di smaltimento dei rifiuti.

ART. 41 – SANZIONI

1. Le violazioni al presente Regolamento, fatte salve quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., e da altre normative specifiche in materia, sono punite con la sanzione amministrativa nei limiti minimi e massimi elencati nell'allegato A del presente Regolamento.

2. Per il procedimento sanzionatorio si applicano le disposizioni della Legge 24.11.1981, n. 689 e.s.m.e.i..

ART. 42 – ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E DI COMUNICAZIONE

1.L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il soggetto gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva, in linea con la programmazione regionale e provinciale, iniziative di

sensibilizzazione e informazione sulle modalità di raccolta, di promozione dei conferimenti differenziati e di educazione ambientale.

Organizza campagne di informazione e sensibilizzazione dirette all'utenza circa le frazioni di materiale da raccogliere, l'ubicazione delle stazioni di conferimento e dei punti di raccolta, se istituiti, gli orari di apertura alle utenze, le modalità di conferimento, gli obiettivi e le esigenze di collaborazione dei cittadini.

2. Queste azioni potranno coinvolgere gli operatori pubblici e privati dei vari settori e le associazioni di volontariato od istituzioni che operano a fini ambientali, che potranno in proprio promuovere attività in merito previa condivisione con l'Amministrazione Comunale.

3. L'Amministrazione Comunale attiva azioni nell'ambito scolastico, a carattere educativo, informativo e formativo; inoltre devono essere considerate strategiche le iniziative di sensibilizzazione e di formazione sia degli Amministratori locali che dei cittadini, migliorando la conoscenza e la comprensione dei problemi e delle soluzioni proposte.

4. Gli utenti devono essere informati inequivocabilmente sui tipi di materiali da raccogliere e da conferire, sulle modalità di raccolta e di conferimento da attuare, sui vantaggi della raccolta differenziata, sugli effetti e sulle conseguenze (anche sanzionatorie) dei comportamenti non corretti. Successivamente e periodicamente gli utenti dovranno essere informati dei progressi e dei benefici derivanti dalle attività in atto.

ART. 43 – INIZIATIVE E INTERVENTI RELATIVI AI SERVIZI NEI CONFRONTI DEI DISABILI

1. L' Amministrazione Comunale a seguito richieste specifiche delle utenze e verifica delle esigenze dei disabili in relazione ai servizi di gestione, identifica soluzioni alternative ed integrative dei servizi stessi al fine di garantirne l'espletamento e ridurre il disagio.

TABELLA DELLE SANZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO

- per tutte le violazioni al presente regolamento si applica la sanzione da € 25,00 a € 500,00 con l'applicazione del pagamento in misura ridotta pari ad € 50,00 come da art. 7/bis del D.lgs 267/2000, ad esclusione dei sottoelencati articoli:

-Art. 38, comma 1, lettera e): conferimento di rifiuti liquidi corrosivi nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazioni di pericolo da € 80,00 € a 480,00.

-Art. 38, comma 1, lettera g:) abbandono di rifiuti al di fuori dei contenitori sulle pubbliche vie o piazze da € 80,00 a € 480,00.